



**ORIGINALE**  
**COMUNE DI SCICLI**  
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



\*\*\*\*\*  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

N° 24

DEL 31/03/2017

**OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe Tari anno 2017. - APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di Marzo, alle ore 19,00, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 30/03/2017, Prot. N° 10162, notificato a norma di legge, in seconda convocazione, aggiornamento lavori del C.C. del 28/03/2017.

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.  
Assiste la Dott.ssa Valeria Drago, Vice Segretario Comunale.  
Sono presenti i Consiglieri Comunali:

**CONSIGLIERI**

**PRESENTI**

- 1) TROVATO RITA MARIA – (GRUPPO MISTO)
- 2) MARINO MARIO – (GRUPPO MISTO)
- 3) DEMAIO DANILO – (START SCICLI)
- 4) PACETTO CONSUELO – (START SCICLI)
- 5) SCALA EMANUELE – (START SCICLI)
- 6) BONINCONTRO LORENZO – (ENZO GIANNONE SINDACO)
- 7) SCIMONELLO GUGLIELMO – (ENZO GIANNONE SINDACO)
- 8) CARUSO CLAUDIO – (GRUPPO MISTO)

- 9) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE – (CITTADINI PER SCICLI)
- 10) MIRABELLA FELICIA MARIA – (CITTADINI PER SCICLI)
- 11) MORANA EDOARDO – (SCICLI BENE COMUNE)
- 12) GIANNONE VINCENZO – (GRUPPO MISTO)
- 13) ALFANO DANIELE – (START SCICLI)

**ASSENTI**

- 3) BUSCEMA MARIANNA – (GRUPPO MISTO)
- 7) MORANA CONCETTA – (GRUPPO MISTO)
- 12) IURATO MARIA TERESA – (SCICLI BENE COMUNE)

Presenti 16/16 Consiglieri Comunali.

Scrutatori i Consiglieri Comunali: Caruso Claudio – Bonincontro Lorenzo – Mirabella Felicia Maria

**Il Cons. Scala Emanuele** chiede la parola per proporre il prelievo del punto aggiunto all'O.d.G. dell'odierno C.C. con nota Prot. n. 10162 del 30/03/2017, convocato in seduta di aggiornamento per il giorno 31 Marzo 2017, ore 19,00 e, precisamente: **“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe Tari anno 2017.”**

Il Presidente del C.C. pone in votazione la proposta del Cons. Scala Emanuele di prelievo del sopracitato punto aggiunto che viene approvata all'unanimità dai presenti.

L'Ass. Vindigni espone la proposta.

La Cons. Mirabella Felicia Maria, Presidente della III<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, riferisce che la Commissione ha espresso parere favorevole, giusto verbale n. 4 del 31/03/2017, che si allega agli atti **(ALLEGATO 1)**.

Il Cons. Giannone Vincenzo, constatato che la proposta di cui all'oggetto è pervenuta al sottoscritto in ritardo, dichiara che, per questi motivi, il suo voto è contrario.

Il Cons. Caruso Claudio ritiene non valide e, quindi, illegittime le modalità di convocazione della III<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente. Per quanto riguarda la proposta in trattazione chiede se la tariffa che viene approvata oggi sia uguale a quella dell'anno scorso. Se così fosse, esprime parere favorevole.

L'Ass. Vindigni dichiara che si otterrà una riduzione della TARI pari presuntivamente al 6,5%.

Il Presidente del C.C., constatato che non vi sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe Tari anno 2017.”** e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 16

- Voti favorevoli 14 (De Maio D. - Pacetto C. - Scala E. - Bonincontro L. - Scimonello G. - Vindigni G.G. - Iurato M.T. - Mirabella F.M. - Morana E. - Alfano D. - Marino M. - Buscema M. - Trovato R.M. - Caruso C.)
- Voti contrari 2 (Giannone V. - Morana C.)

**La proposta di deliberazione è approvata.**

Tutto ciò premesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago, n. 02 del 30/03/2017, avente ad oggetto **“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe Tari anno 2017.”**, che si allega alla presente;

**Visto** il foglio allegato dei pareri espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago e dal Capo Settore Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti;

**Richiamata** integralmente “per relationem” la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

**Visto** il Piano Economico Finanziario Tariffa dei Rifiuti per l'anno 2017 redatto e trasmesso dal Settore Urbanistica e Ambiente, con nota Prot. Urb./Am. n. 206 del 29/03/2017, che si allega alla presente **(ALLEGATO A)**;

**Vista** la Relazione Finale Determinazione Tariffe TARI Anno 2017, che si allega alla presente **(ALLEGATO B)**;

**Vista** la Relazione con parere favorevole resa dal Collegio dei Revisori dei Conti, parere n. 4 del 30/03/2017, che si allega alla presente **(ALLEGATO C)**;

**Ritenuto** opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;

**Preso atto** delle superiori votazioni;

**Visto** l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

**DELIBERA**

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago, n. 02 del 30/03/2017, avente ad oggetto **“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe Tari anno 2017.”**, corredata dai relativi prospetti allegati che di seguito si elencano:
  - Piano Economico Finanziario Tariffa dei Rifiuti per l'anno 2017 redatto e trasmesso dal Settore Urbanistica e Ambiente, con nota Prot. Urb./Am. n. 206 del 29/03/2017, **(ALLEGATO A)**;
  - Relazione Finale e Tabelle - Determinazione Tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 - TARI - Tassa Comunale sui Rifiuti - Anno 2017, **(ALLEGATO B)**;documenti tutti che si allegano alla presente, formandone parte integrante e sostanziale, unitamente alla Relazione con parere favorevole resa dal Collegio dei Revisori dei Conti, parere n. 4 del 30/03/2017 **(ALLEGATO C)**.
2. Di dare atto che la presente Deliberazione del C.C. sarà inviata ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 211/2011, convertito in L. n. 214/2011, entro il termine previsto dall'art. n. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago e dal Capo Settore Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

**L'Ass. Vindigni** chiede di votare l'immediata esecutività dell'atto.

**Il Presidente del C.C.** mette in votazione l'immediata esecutività dell'atto e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 16

- Voti favorevoli 14 (De Maio D. - Pacetto C. - Scala E. - Bonincontro L. - Scimonello G. - Vindigni G.G. - Iurato M.T. - Mirabella F.M. - Morana E. - Alfano D. - Marino M. - Buscema M. - Trovato R.M. - Caruso C.)
- Voti contrari 2 (Giannone V. - Morana C.)

**La proposta di deliberazione è immediatamente esecutiva.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
(Arch. Danilo Demajo)



**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago

VERBALE DI RIUNIONE del 31-03-2017 n°4 DELLA 3ª COMMISSIONE.

Il giorno lunedì 31 marzo 2017, il giorno venerdì 31 marzo 2017, alle ore 15,30 si è riunita la 3ª Commissione finanzia delegata del 30-3-2017 per l'approvazione del bilancio 2017. L'ordine del giorno è:

- 1) Servizio idrico integrato - Approvazione Piano economico e sistema tariffario 2017.
- 2) Approvazione Piano economico finanziario e Tariffa 2017.

Sono presenti: MIRABETTA FEDERICA, Presidente, Morana Edoardo, Sede Comunale

Prendendo il numero legale la riunione inizia.

Dopo i saluti del Presidente la riunione ha inizio con la discussione del I° Punto, dopo ampie deliberazioni ed articolate discussioni si procede alla votazione del I° Punto i presenti all'unanimità esprimono parere favorevole.

Si passa al II° Punto dell'ordine del giorno e dopo articolate discussioni, dalle quali si esprime una riduzione del 6,5% della TARI rispetto al 2016, si procede alla votazione decisa i presenti, all'unanimità, favorevole.

Alle 16,05 la seduta è conclusa.

IL VERBALEANTE

Edoardo Morana

IL PRESIDENTE  




# COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

## SETTORE ENTRATE SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 02

DEL 30/03/2017

**OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2017.**

### IL CAPO SETTORE

#### PREMESSO CHE:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, all'art. 1, commi 639 e seguenti, ha introdotto, dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore sul quale si basa l' IMU e il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali sui quali si basano la TARI (finalizzata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i servizi indivisibili resi dal Comune);

- l'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013 prevede l'adozione di un Regolamento ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 per l'applicazione della IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU - TASI - TARI;

**VISTO** il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii. concernente, tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- le categorie utenze domestiche e non domestiche con le relative classificazioni con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni, esenzioni ed agevolazioni;
- criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;

**VISTA** la delibera della Commissione Straordinaria n. 4 del 17/06/2015 avente ad oggetto "Integrazione al Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014. Determinazione acconto Tari anno 2015", con la quale, tra l'altro, sono state stabilite numero di rate, scadenze e acconto TARI anno 2015;

**VISTA** la delibera della Commissione Straordinaria n. 11 del 30/07/2015 avente per oggetto "Modifiche Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii..con la quale, tra l'altro, sono state approvate le tariffe rifiuti TARI anno 2015;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 9 del 10/03/2016 avente per oggetto "Integrazione e Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014. Determinazione acconto TARI anno 2016";

VISTO l'art. 1 comma 657 della legge succitata, che testualmente recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 che testualmente recita "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 652 della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, ai Comuni è stata attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato), basandosi su coefficienti di produttività oggettivi, al fine di rispettare il principio "chi inquina paga";

VISTO l'art. 1, comma 683 della legge succitata che stabilisce che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

VISTO l'art. 1, comma 655, che conferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il Piano Economico Finanziario Tariffa dei Rifiuti per l'anno 2017 redatto e trasmesso dal Settore Urbanistica e Ambiente, con nota prot. Urb/Am. n. 206 del 29/03/2017;

CONSIDERATO che per determinare il costo complessivo da coprire mediante il gettito tributario è necessario aggiungere a quelli indicati nel predetto piano finanziario anche i costi amministrativi di gestione della tariffa (CARC), quantificati in € 130.668,00 da prevedere quali costi del personale amministrativo del servizio tariffa rifiuti per la quota parte (€ 101.668,00) e costi di accertamento, riscossione e contenzioso (€ 29.000,00), nonché € 3.500,00 quali costi gestione banca dati software (CCD);

CONSIDERATO che occorre aggiungere nella determinazione del piano finanziario, alla voce CCD, altresì, i costi di funzionamento inerenti ATO Ambiente in liquidazione pari ad € 65.100,00 e inerenti SRR pari ad € 14.800,00;

CONSIDERATO che il MIUR ha comunicato l'erogazione a favore del Comune di Scicli dell'importo complessivo di € 17.938,46, ai sensi dell'art. 33 bis della legge n. 31/2008;

RITENUTO, sulla scorta di quanto premesso, procedere alla determinazione del costo complessivo della gestione del servizio di che trattasi ed alla sua copertura integrale mediante la tariffa richiesta all'utenza, come di seguito specificato:

– piano finanziario serv. racc.e smaltim. RSU

€ 4.092.822,44

- costi amministr. di gestione della tassa (CARC)	€ 130.668,00
- costi comuni diversi (CCD)	€ 83.400,00
- contributo MIUR (legge n. 31/2008)	€ 17.938,46
- Importo totale da coprire con il gettito del tributo	€ 4.288.951,98

**VISTA** l'elaborazione del piano economico finanziario contenente l'analisi complessiva dei costi servizi igiene urbana e la determinazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013, all'uopo predisposta dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica della Tassa Rifiuti, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali;

**CONSIDERATO** che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, le riduzioni applicate alle tipologie di utenza, la piena copertura del costo complessivo sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate rispettivamente nell'allegata relazione finale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**VISTO** l'art. 27, comma 8 della legge n. 448/2001, in quale dispone che : "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno che stabilisce, per l'anno 2017, il 31/03/2017 quale termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

**VISTA** la deliberazione sindacale n. 11 del 02/03/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 29/03/2017 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi comunali;

**VISTO** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**VISTO** l'OREL vigente e le LL.RR. n. 44/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:**

1. Di prendere atto del piano economico finanziario del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per l'anno 2017 redatto e trasmesso dal Settore Urbanistica e Ambiente con nota prot. Urb/Am. n. 206 del 29/03/2017, comportante un costo complessivo di € 4.092.822,44.

- 2.Di determinare la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2017, della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.288.951,98, risultante dalla somma di € 4.092.822,44 di cui al piano finanziario del servizio citato al punto 1), di € 130.668,00 per i costi amministrativi e di gestione della tariffa (CARC), € 83.400,00 (CCD), detratta la somma di € 17.938,46 quale contributo MIUR (legge n. 31/2008).
- 3.Di approvare il piano economico finanziario – analisi complessiva dei costi servizi igiene urbana e la determinazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013, per il tramite della società che fornisce la procedura per la gestione informatica della Tassa Rifiuti, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali, che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che in tale modo si garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2017.
- 5.Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL CAPO SETTORE  
(Dott.ssa Valeria Drago)



*Valeria Drago*



Handwritten initials and a signature in the top right corner.

# COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

## SETTORE ENTRATE SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 30/03/2017

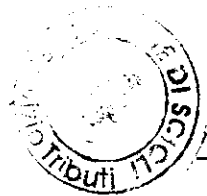
**OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2017.**

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990**

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 30/03/2017



**Il Capo Settore  
(Dott.ssa Valeria Drago)**

*Valeria Drago*

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 30.03.2017

**IL CAPO SETTORE  
(dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

*G. Galanti*



F.C.L. A  
R

**COMUNE DI SCICLI**  
**Provincia di Ragusa**  
**Denominata Libero Consorzio Comunale**  
**Settore Urbanistica e Ambiente**  
*Servizio Ecologia*

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI**  
Art. 238 del D.lgs. 3/4/2006 nr.152

ANNO 2016 - 2017

## 1 Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativo alle attività inerenti lo spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani anno 2016 – 2017.-

## 2 Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scicli si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

### Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento di strade e piazze eseguito nel centro storico di Scicli, strade principali di Jungi e delle Borgate del territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera, da operatori dell' Impresa affidataria del Servizio e da operai comunali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Il Piano è uno strumento di pianificazione con ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio. I principali obiettivi della programmazione al 2017 sono:

- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

### Modalità di raccolta - trasporto - smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti della capacità di lt.1100 posti nelle frazioni di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata, Playa Grande, nella periferia di Scicli e delle Contrade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dall'Impresa affidataria del servizio, la quale opera con proprie strutture e conferisce i rifiuti indifferenziati presso la discarica della ditta Sicula Trasport srl di Catania, in tutti i giorni feriali e nei giorni festivi.

### Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il Servizio di R.D. viene garantito con il sistema di:

- a)- raccolta differenziata stradale e domiciliare;
- b)- raccolta differenziata porta a porta.

a)- Il sistema di raccolta differenziata stradale viene eseguito mediante posizionamento nel centro abitato delle borgate di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata e Playa Grande e lungo il litorale, con il posizionamento di contenitori da lt. 1.100.

b)- Il servizio in forma sperimentale, è avviato nel centro urbano di Scicli e quartiere Iungi .

La raccolta avviene in cinque giorni la settimana dalle ore 6,00 alle ore 12,00 così come segue:

- tre volte la settimana, a giorni alterni (Lunedì, Mercoledì e Venerdì), frazione organica;
- un giorno alla settimana (Martedì) carta e cartone;
- un giorno la settimana (Giovedì) VL (vetro lattine);
- un giorno la settimana (Mercoledì) plastica;
- due giorni la settimana (Lunedì e Venerdì) materiale indifferenziato;

La raccolta differenziata non domestica (attività commerciale) avviene in cinque giorni la settimana

### Obiettivo economico

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2017 è di coprire, l'intero costo di gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

### Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà utilizzare soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico un sussidio, sussidio per il lavoro di spazzamento strade e piazze di Scicli.

### 3. Relazione al piano finanziario

L'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede l'introduzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;
- il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2014
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Scicli conta, al 31 dicembre 2014, circa 26.500 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla Ditta Affidataria.-

### 5 Piano Finanziario 2017

Flusso di raccolta	Frequenza
Raccolta Indifferenziata	Giornaliera
Rottami ferrosi	Su chiamata
Vetro	Settimanale con il sistema porta a porta e contenitori stradali
Carta e cartone	una volta a settimana con il sistema porta a porta e contenitori stradali ubicate nelle frazioni.
Frigoriferi	Su chiamata
Rifiuti mensa	Tre volte alla settimana
Pile	Ogni quindici giorni
Farmaci	Ogni quindici giorni
TV	Su chiamata
Pneumatici	Raccolta stradale
Ingombranti	Su richiesta
Plastica	Settimanale porta a porta e raccolta con contenitori stradali
Apparecchiatura domestica	Su richiesta

Contenitori di sostanza pericolosa	Su richiesta
Altro tipo di plastica	Su richiesta
Paraurti in plastica	Su richiesta

**Tabella delle quantità di rifiuti R.S.U. raccolti nel periodo Gennaio 2016- Dicembre 2016**

Flusso di raccolta	Quantità in Kg	%	Produzione Kg/anno per abitante	Produzione Kg / g. per abitante
R.S.U.	12.610.000	94,30	467,04	1,28

**Tabella delle quantità di rifiuti R.D. raccolti nel periodo Gennaio 2016 Dicembre 2016**  
Codice CER 150\_\_ - 200\_\_

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Scicli ha raccolto in modo differenziato 762.060 Kg pari al 5,70 % del totale dei rifiuti così come riportato nella seguente scheda:

Flusso di raccolta	Quantità in Kg	%	Kg/anno per abitante
Cartone	151520	0,20	5,61
Carta	291820	0,38	10,81
Vetro	196460	0,26	7,28
Frigoriferi	8520	0,01	0,32
Rifiuti mensa			
Pile			
Farmaci			
Imballaggi in vetro			
Legno	8060	0,01	0,30
Ingombranti	8560	0,01	0,32
Contenitori in plastica	97120	0,13	3,60
Pneumatici			
Contenitori di sostanza pericol.			

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a Kg 12640000 circa l' 94,30 % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

### 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016- 2017

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Scicli ha fissato il raggiungimento del 22% al 31/12/2017.

### 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato. Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
  - l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art.238 del 152/2006
- I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG => Costi operativi di gestione
- CC => Costi comuni
- CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

**CGIND = CSL + CRT + CTS + AC**

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

#### Costo servizio anno 2016

##### a- CGIND Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati

Costo Spazzamento (CSL)	€ 511.206,49
Costo di Raccolta e Trasporto di rsu (CRT)	€ 1.671.236,84
Costo di Trattamento e Smaltimento rsu (CTS)	€ 1.416.246,71

Altri Costi (AC)  
Raccolta e trasp. a rifiuto amianto € 20.000,00

Sommano € 3.485.841,46

##### b- CGD Costi Gestione Servizi RSU differenziati € 414.311,78

CGD = CRD + CTR dove:

CRD = costi raccolta differenziata € 412.919,18

	Quantità in Kg	%	Costo annuo
Cartone	151520	0,20	€ 82.100,51
Carta	291820	0,38	€ 158.121,51
Vetro	196460	0,26	€ 106.451,07
Frigoriferi	8520	0,01	€ 7.311,53
Rifiuti mensa			
Pile			
Farmaci			
Inb. In vetro			
Legno	8060	0,01	€ 4.367,28
Ingombranti	8560	0,01	€ 4.638,20
Contenitori in plastica	97120	0,13	€ 52.624,09
Pneumatici			
Contenitori di sostanza pericol.			

CTR = costi di trattamento e riciclo € 1.392,60  
CS = Costo del Servizio € 4.033.001,82

#### Costo del Personale Comunale

Per l'anno 2016 è stato impiegato, per il servizio igiene urbana, il seguente personale suddiviso in:

N. 1 Capo Settore per una spesa pari ad € 9.597,35  
N. 1 Capo servizio " " " " € 32.803,83  
N. 2 Istruttori Amministrativi " " " " € 31.856,82  
N. 1 Assistente N.U. per una spesa pari ad € 31.066,74

N. 1 Autista N.U.	“ “ “ “	€ 20.892,63
N. 1 Operatore macchine operatrice	“ “ “ “	€ 28.046,60
N. 8 Operai N.U.	“ “ “ “	<u>€ 167.548,94</u>

per una spesa complessiva pari ad € 349.748,83

**- Costi Generali di Gestione anno 2016 (CGG) € 4.384.143,25**

### Determinazione del Costo del Servizio anno 2017

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani. Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 necessari al calcolo della tariffa. Per il calcolo della tariffa si calcola una inflazione programmata del 1,5%+3.5% di adeguamento ISTAT e code contrattuali.

#### CGIND Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati

X CSL Costo spazzamento, scerbatura e lavaggio strade e piazze	€ 508.207,26 ✓
X CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 1.414.820,72 ✓
CTS Smaltimento:	
-R.S.U. Tonn. 11.502,40x€ 112,05=	€ 1.288.843,92
-Umido “ 1.137,60x€ 105,00=	<u>€ 119.448,00</u>
	€ 1.408.291,92 ✓
X CTR Costi di trattamento e riciclo	€ 5.000,00

#### AC Altri Costi

Acquisto sacchi R.S.U e RD e casson.	€ 20.000,00
Raccoltra e trasp. a rifiuto amianto	€ 20.000,00
Acquisto attrezzatura e vestiario	€ 10.000,00
Pulitura spiagge 20 Aprile – 20 Giugno	€ 20.000,00
Servizio straordinario estivo (pulitura spiagge, cestini ecc.)	€ 25.000,00
Eliminazione discariche abusive	<u>€ 15.000,00</u>
sommano	€ 110.000,00 € 110.000,00

CGD Costi Gestione Servizi RSU differenziati € 421.621,04  
**CS Costi del Servizio € 3.867.940,94**

#### Costo del Personale Comunale

Per l'anno 2017 si prevede per il servizio igiene l'impiego del seguente personale suddiviso in:

N. 1 Capo Settore	per una spesa pari ad € 9.597,35
N. 1 Capo servizio	“ “ “ “ € 20.707,65
N. 1 Istruttori Amministrativi	“ “ “ “ € 2.400,00
N. 1 Assistente N.U.	per una spesa pari ad € 31.066,74
N. 1 Operatore macchine operatrice	“ “ “ “ € 28.046,60
N. 5 Operai N.U.	“ “ “ “ <u>€ 133.063,16</u>

per una spesa complessiva pari ad € 224.881,50

**Costi Generali di Gestione anno 2017 (CGG) € 4.092.822,44**

20 11 2017

**Il Responsabile del Servizio**  
 (Geom. Giuseppe Tarca)

2017

AA  
K

**Comune di SCICLI**

**TARI**  
**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**  
**ANNO 2017**

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI  
DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

**Relazione Finale**

Relazione e Tabelle



LD  
R

## INDICE

1.....PREMESSA.....	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI.....	2
2.1    Istituzione.....	2
2.2    Applicazione.....	3
3.....DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1    Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI.....	6
Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI.....	7
Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE.....	8
Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE.....	9
3.2    Piano Economico Finanziario.....	10
Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	10
4.....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	12
5.....METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13
5.1    Procedimento di elaborazione.....	13
5.2    Indici e grandezze utilizzate per il calcolo.....	14
5.3    Determinazione tariffa unitaria monomia.....	15
6.....LISTINO TARIFFARIO.....	17
Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1.....	18
Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2.....	19
Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE.....	20
Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI.....	21

## 1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **simulazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la determinazione della tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune. I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## 2 CENNI SU NORMATIVA TARI

### 2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

B

OK

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## 2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

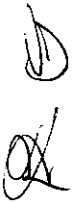
13

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2017 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.



### 3 DATI ELABORAZIONE

#### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

**Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI**

Comune di SCICLI TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2016 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	5.047,42	411.203,84		1,65760
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	3.699,16	360.243,20		2,32065
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	7.216,21	593.767,05		2,34275
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1.519,03	158.891,31		2,36485
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	413,84	45.003,42		2,38695
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	100,00	9.010,09		2,43115
<b>TOTALI UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>17.995,66</b>	<b>1.578.118,91</b>	<b>3.405.572,52</b>	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	69,00	11.136,63		1,89441
N02. Cinematografi, teatri	1,00	33,00		3,10683
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	590,00	56.771,94		2,27329
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12,00	1.219,16		1,93229
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	5,00	1.313,07		1,70497
N06. Autosaloni, esposizioni	69,00	15.948,70		1,85652
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	15,00	23.229,53		7,35029
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	9,00	1.702,32		7,27452
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	10,00	2.649,52		7,00930
N10. Ospedali	6,00	7.634,23		6,89564
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	228,92	15.491,61		4,92545
N12. Banche e istituti di credito	8,00	2.047,59		6,44098
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	260,00	22.837,30		5,60744
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	32,00	1.932,65		5,68322
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14,00	2.153,94		2,08385
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00		2,25434
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	63,00	3.809,62		4,73601
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	36,00	3.647,59		3,33415
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	50,00	4.056,10		3,37204
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	11,00	5.592,58		4,96334
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	136,00	21.029,53		5,00123
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	45,00	4.535,41		10,04035
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	8,00	573,98		9,85091
N24. Bar, caffè, pasticceria	87,00	6.527,07		10,00246
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	113,00	13.089,55		9,66147
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	161,00	28.239,32		2,46273
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	20,00	1.117,79		10,79811
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00		7,95650
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00		10,40786
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	6,00	414,15		7,38818
N31. Bed and Breakfast	0,00	0,00		4,97394
<b>TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>2.064,92</b>	<b>258.733,85</b>	<b>1.165.651,44</b>	
<b>TOTALI</b>	<b>20.060,58</b>	<b>1.836.852,76</b>	<b>4.571.223,96</b>	

**Tabella 2. – TIPOLOGIA RIDUZIONI**

Comune di SICLI TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	Relazione Finale
<b>UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale, coltivatore, a disp
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
67,00%	nessuna rid
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
<b>UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale
40,00%	nessuna rid
50,00%	speciali
60,00%	nessuna rid
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

**Tabella 3. - RIDUZIONI DOMESTICHE**

Comune di SCICLI	Riduzioni Fiscle										TARI 2017	
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	67,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	mq in riduz.	mq in riduz.
<b>UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	77.595,34	0,00	24,39	0,00	19.206,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	72.150,88	0,00	0,00	0,00	24.002,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	284.124,67	0,00	0,00	40,00	40.538,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	7.649,26	0,00	0,00	0,00	10.924,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	1.590,78	0,00	0,00	0,00	2.198,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	113,93	0,00	0,00	0,00	1.274,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	443.244,86	0,00	24,39	40,00	98.145,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	132.987,46	0,00	12,29	26,89	68.761,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTRODITO €	0,00	0,00	275.798,20	0,00	18,89	58,67	331.735,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE**

Comune di SCICLI	Relazione Finale										TARI 2017
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
<b>RIDUZIONI</b>											
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Caricchi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosalone, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barberie, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschierie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTRINCO C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro **4.288.951,98** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

**Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

Comune di SCICLI	TARI 2017
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 652 euro/anno
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	421.812,03
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.112.734,60
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	1.408.291,92
Altri costi (CGIND_AC)	110.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	328.865,19
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	5.000,00
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>	<b>3.386.703,74</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	263.729,16
Costi generali di gestione (CC_CGG)	526.164,52
Costi comuni diversi (CC_CCD)	65.461,54
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>	<b>855.355,22</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>	
Ammortamenti (CK_Amm.)	46.893,02
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
<b>Totale costi uso capitale (CK)</b>	<b>46.893,02</b>
<b>TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]</b>	<b>4.288.951,98</b>

#### 4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

**Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di SCICLI	
TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	13.091.937,00
Costo totale del servizio €/anno	4.288.951,98
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	4.288.951,98
Gettito anno precedente	4.571.223,96
Variazione gettito	-6,17%
Abitanti residenti n	27.328
Numero dei nuclei familiari residenti n	11.214
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	3.599
Numero componenti medio familiare n/fam	2,44
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	2.058.418
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	1.836.853
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	1.578.119
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	258.734
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	85,91%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	14,09%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	221.565
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	1.836.852,76
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	1.836.853
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	17.996
Superficie media di un abitazione mq	87,7
Superficie del territorio comunale mq	137.570.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	1,335%

**Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di SCICLI	
TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	7,12737
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,32760
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	2,08362
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	2,08362
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	2,33495
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,80105
<b>Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno</b>	<b>2,91486</b>
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	11.008.798,29
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	2.212.732,25
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	13.221.530,54
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	-0,99%
<b>Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %</b>	<b>83,26%</b>
<b>Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %</b>	<b>16,74%</b>
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	1,11900
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,33074
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,36659
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	3.189.841,66
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	1.099.110,32
<b>Gettito coperto da utenza domestica %</b>	<b>74,37%</b>
<b>Gettito coperto da utenza non domestica %</b>	<b>25,63%</b>
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	417.611,36
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	82.246,00
<b>Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno</b>	<b>499.857,36</b>

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	2,33495 €/m <sup>2</sup> anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	0,80105
<b>Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:</b>	<b>2,91486 €/m<sup>2</sup>anno</b>
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	3.189.841,66 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>74,37%</b>
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	1.099.110,32 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>25,63%</b>

LD  
H

## 5 METODOLOGIA DI CALCOLO

### 5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

## **5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo**

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

### Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in  $\text{kg}/\text{m}^2$  anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

### Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

### Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

### Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività  $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$ ; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti Kc.

#### Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

#### Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

#### Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m<sup>2</sup> anno.

#### Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media:  $ipsr = qcs/qm$

### **5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia**

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica i Ka e per l'utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

*A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore*

**prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.**

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

## 6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 7 e 8.

### Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie anno precedente con ECA ex MECA
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie anno precedente
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe dell'anno precedente con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

**Tabella 8. - LISTINI TARIFFE - 1**

Comune di SCICLI TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/1		numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq/anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
<b>A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari</b>											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	5.047	411.204	0,75	0,759	0,700	1,56889	636.908,72	-6,56%		2.224.800,62	56.898,57
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	3.699	360.243	1,05	1,063	0,700	2,16884	781.166,96	-6,56%		2.728.712,41	83.370,11
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	7.216	593.767	1,06	1,073	0,700	2,18910	1.299.812,58	-6,56%		4.540.405,46	248.771,45
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1.519	158.891	1,07	1,083	0,700	2,20975	351.109,58	-6,56%		1.226.469,03	21.969,47
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	414	45.003	1,08	1,093	0,700	2,23040	100.375,58	-6,56%		350.624,27	4.497,11
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	100	9.010	1,10	1,113	0,700	2,27170	20.468,24	-6,56%		71.498,08	2.104,65
<b>B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi</b>											
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	69	11.137	0,50	0,506	1,200	1,77036	19.713,60	-6,56%		40.169,51	457,74
N02. Cinematografi, teatri	1	33	0,82	0,830	1,200	2,80306	95,80	-6,56%		195,21	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	590	56.772	0,60	0,607	1,200	2,12418	120.594,36	-6,56%		245.729,72	4.819,27
<b>C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati</b>											
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	1.219	0,51	0,516	1,200	1,80536	2.201,26	-6,56%		4.485,41	20,54
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	5	1.313	0,45	0,455	1,200	1,59314	2.091,91	-6,56%		4.262,59	348,42
N06. Autosaloni, esposizioni	69	15.949	0,49	0,496	1,200	1,73475	27.667,07	-6,56%		56.375,95	2.391,44
<b>D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri</b>											
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	15	23.230	1,94	1,964	1,200	6,86821	159.545,34	-6,56%		325.098,40	25.145,90
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	9	1.702	1,92	1,943	1,200	6,79741	11.571,36	-6,56%		23.578,44	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	10	2.650	1,85	1,872	1,200	6,54858	17.353,25	-6,56%		35.359,95	0,00
N10. Ospedali	6	7.634	1,82	1,842	1,200	6,44337	49.190,20	-6,56%		100.232,67	0,00
<b>E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali</b>											
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	229	15.492	1,30	1,316	1,200	4,00241	71.298,72	-6,56%		145.282,21	2.015,65
N12. Banche e istituti di credito	8	2.048	1,70	1,721	1,200	6,01859	12.323,50	-6,56%		25.111,03	0,00

**Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2**

<b>F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli</b>												
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	260	22.837	1,48	1,498	1,200	5.238,67	119.659,85	-6,56%	243.825,51	4.284,74		
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	32	1.933	1,50	1,518	1,200	5.310,47	10.263,29	-6,56%	20.913,04	0,00		
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14	2.154	0,55	0,557	1,200	1.947,17	4.194,10	-6,56%	8.546,12	0,00		
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,60	0,602	1,200	2.106,49	0,00	-6,56%	0,00	0,00		
<b>H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali</b>												
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	63	3.810	1,25	1,265	1,200	4.425,39	16.859,07	-6,56%	34.352,97	0,00		
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	36	3.648	0,88	0,891	1,200	3.115,48	11.363,99	-6,56%	23.155,88	575,71		
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	50	4.056	0,89	0,901	1,200	3.150,86	12.780,27	-6,56%	26.041,79	6.207,94		
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	11	5.593	1,31	1,326	1,200	4.637,81	25.937,34	-6,56%	52.851,36	2.823,45		
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	136	21.030	1,32	1,336	1,200	4.673,22	98.275,53	-6,56%	200.251,63	13.712,69		
<b>I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi</b>												
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	45	4.535	2,65	2,682	1,200	6.338,94	42.550,47	-6,56%	86.703,20	740,79		
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	8	574	2,60	2,632	1,200	9.234,87	5.283,34	-6,56%	10.765,62	550,77		
N24. Bar, caffè, pasticceria	87	6.527	2,64	2,672	1,200	9.336,43	61.004,82	-6,56%	124.306,80	663,60		
<b>J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili</b>												
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	113	13.090	2,55	2,581	1,200	9.027,40	118.169,90	-6,56%	240.789,52	1.004,79		
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	161	28.239	0,65	0,658	1,200	2.301,21	64.984,46	-6,56%	132.415,92	9.395,42		
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	20	1.118	2,85	2,885	1,200	10.689,60	11.278,39	-6,56%	22.981,47	7.087,15		
N28. Ipermercati di generi misti	0	0	2,10	2,126	1,200	7.434,66	0,00	-6,56%	0,00	0,00		
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	2,75	2,780	1,200	9.725,25	0,00	-6,56%	0,00	0,00		
<b>K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche</b>												
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	6	414	1,95	1,974	1,200	6.903,62	2.859,13	-6,56%	5.825,93	0,00		
N31. Bed and Breakfast	0	0	1,34	1,329	1,200	4.647,71	0,00	-6,56%	0,00	0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>20.061</b>	<b>1.836.853</b>					<b>4.288.952</b>		<b>13.382.118</b>	<b>499.857,96</b>		

**Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE**

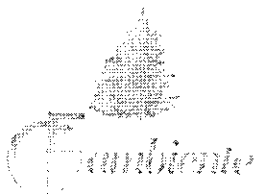
Comune di SCICLI TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale CATEGORIA TARIFFE		Categoria TARI									
		n. ogg.	sup mq	ips	iqs	Tariffa 2017 €/mq	Tariffa 2017 €/mq	Tariffa 2016 €/mq	Diff tariffe %		
D01. Abitazioni 1 componente familiare		5.047,42	411.203,84	0,76	0,70	1,548,89	€ 636,968,77	1,657,60	-6,56%		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		3.699,16	360.243,20	1,06	0,70	2,108,64	€ 781,156,96	2,320,65	-6,56%		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		7.216,21	593.767,05	1,07	0,70	2,189,10	€ 1.298.812,58	2,342,75	-6,56%		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		1.519,03	158.891,31	1,08	0,70	2,249,75	€ 251,109,58	2,364,85	-6,56%		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		413,84	45.003,42	1,09	0,70	2,230,49	€ 180,375,58	2,386,95	-6,56%		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		100,00	9.010,09	1,11	0,70	2,271,76	€ 20,468,24	2,431,15	-6,56%		
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		69,00	11.136,63	0,51	1,20	1,779,18	€ 19,712,60	1,894,41	-6,56%		
N02. Cinematografi, teatri		1,00	33,00	0,83	1,20	2,903,96	€ 95,80	3,106,83	-6,56%		
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta		590,00	56.771,94	0,61	1,20	2,124,19	€ 120,564,36	2,273,29	-6,56%		
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi		12,00	1.219,16	0,52	1,20	1,895,56	€ 2,201,20	1,932,79	-6,56%		
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		5,00	1.313,07	0,46	1,20	1,582,14	€ 2,091,21	1,704,97	-6,56%		
N06. Autosalone, esposizioni		69,00	15.948,70	0,50	1,20	1,739,73	€ 27,667,07	1,856,52	-6,56%		
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorante		15,00	23.229,53	1,96	1,20	6,869,23	€ 159,545,34	7,350,29	-6,56%		
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorante, Pensioni		9,00	1.702,32	1,94	1,20	6,727,41	€ 13,571,36	7,274,52	-6,56%		
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme		10,00	2.649,52	1,87	1,20	6,349,58	€ 17,353,25	7,009,90	-6,56%		
N10. Ospedali		6,00	7.634,23	1,84	1,20	6,443,37	€ 38,190,28	6,895,64	-6,56%		
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		228,92	15.491,61	1,32	1,20	4,623,11	€ 71,298,72	4,925,45	-6,56%		
N12. Banche e istituti di credito		8,00	2.047,59	1,72	1,20	6,014,54	€ 12,133,60	6,440,98	-6,56%		
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		260,00	22.837,30	1,50	1,20	5,233,67	€ 119,659,85	5,607,44	-6,56%		
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai		32,00	1.932,65	1,52	1,20	5,116,47	€ 10,269,29	5,683,22	-6,56%		
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio in generale		14,00	2.153,94	0,56	1,20	1,942,17	€ 4,194,10	2,083,85	-6,56%		
N16. Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00	0,60	1,20	2,106,69	€	2,254,34	-6,56%		
N17. Barberie, estetista, parrucchiere		63,00	3.809,62	1,27	1,20	4,323,99	€ 16,859,07	4,736,01	-6,56%		
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettrauto)		36,00	3.647,59	0,89	1,20	3,115,48	€ 17,369,99	3,334,15	-6,56%		
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		50,00	4.056,10	0,90	1,20	3,159,88	€ 12,780,27	3,372,04	-6,56%		
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		11,00	5.592,58	1,33	1,20	5,637,81	€ 25,937,34	4,963,34	-6,56%		
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		136,00	21.029,53	1,34	1,20	4,872,22	€ 98,275,55	5,001,23	-6,56%		
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		45,00	4.535,41	2,68	1,20	3,38,184	€ 42,536,47	10,040,35	-6,56%		
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		8,00	573,98	2,63	1,20	6,266,82	€ 7,289,34	9,850,91	-6,56%		
N24. Bar, caffè, pasticceria		87,00	6.527,07	2,67	1,20	6,346,43	€ 61,004,62	10,002,46	-6,56%		
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		113,00	13.089,55	2,58	1,20	6,027,80	€ 118,766,98	9,661,47	-6,56%		
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		161,00	28.239,32	0,66	1,20	2,301,21	€ 64,984,36	2,462,73	-6,56%		
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		20,00	1.117,79	2,88	1,20	16,989,90	€ 13,278,99	10,798,11	-6,56%		
N28. Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	2,13	1,20	3,434,60	€	7,956,50	-6,56%		
N29. Banchi di mercato generi alimentari		0,00	0,00	2,78	1,20	9,725,75	€	10,407,86	-6,56%		
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		6,00	414,15	1,97	1,20	6,603,62	€ 3,850,15	7,388,18	-6,56%		
N31. Bed and Breakfast		0,00	0,00	1,33	1,20	4,637,71	€	4,973,94	-6,56%		

**Tabella 11. - RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI**

Comune di SCICLI							TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652		Relazione Finale	
Raffronti imponibile utenza domestica al netto di tasse e addizionali										
Tipologia domestica	Superficie mq	n oggi	Tariffa 2016 €/mq	Tariffa 2017 €/mq	Imponibile anno 2016 €/anno	Imponibile anno 2017 €/anno				
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	5.047,42	1,65760	1,54889	99,46	92,93				
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	3.699,16	2,32065	2,16844	162,45	151,79				
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	7.216,21	2,34275	2,18910	187,42	175,13				
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	1.519,03	2,36485	2,20975	212,84	198,88				
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	413,84	2,38695	2,23040	238,70	223,04				
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	100,00	2,43115	2,27170	267,43	249,89				
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	5.047,42	1,65760	1,54889	116,03	108,42				
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	3.699,16	2,32065	2,16844	185,65	173,48				
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	7.216,21	2,34275	2,18910	210,85	197,02				
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	1.519,03	2,36485	2,20975	236,48	220,97				
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	413,84	2,38695	2,23040	262,56	245,34				
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	100,00	2,43115	2,27170	291,74	272,60				
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	5.047,42	1,65760	1,54889	132,61	123,91				
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	3.699,16	2,32065	2,16844	208,86	195,16				
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	7.216,21	2,34275	2,18910	234,27	218,91				
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	1.519,03	2,36485	2,20975	260,13	243,07				
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	413,84	2,38695	2,23040	286,43	267,65				
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	100,00	2,43115	2,27170	316,05	295,32				
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	5.047,42	1,65760	1,54889	149,18	139,40				
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	3.699,16	2,32065	2,16844	232,06	216,84				
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	7.216,21	2,34275	2,18910	257,70	240,80				
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	1.519,03	2,36485	2,20975	283,78	265,17				
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	413,84	2,38695	2,23040	310,30	289,95				
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	100,00	2,43115	2,27170	340,36	318,04				

# Comune di SCICLI

14  
2



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
info@gfambiente.it  
www.gfambiente.it



ALL. e  
D  
at

## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa  
Collegio dei Revisori

Parere n. 4 del 30/03/2017

Oggetto: Proposta di deliberazione n. 2 del 30/03/2017 del Consiglio Comunale – avente per oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2017".

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

esaminata

la proposta di delibera in oggetto, unitamente agli allegati comprendenti la Relazione Finale con le tabelle e il Piano Finanziario, trasmessa in data odierna al Collegio dei Revisori per il prescritto parere;

visti

- Il vigente regolamento IUC approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii;
- il Piano Finanziario;
- la Relazione Finale TARI anno 2017;
- l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27 comma 8 della Legge 448/2001 e l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296 che dispone: "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

considerato

- che il piano Economico Finanziario del Servizio di raccolta Trasporto e Smaltimento Rifiuti comporta un costo complessivo di € 4.092.822,44;
- che il piano tariffario garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2017;
- la necessità di determinare le tariffe TARI per l'anno 2017 ad integrale copertura del costo del servizio;
- che l'attuale termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 scade il 31 marzo p.v.;

visto

- il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal vice segretario comunale la Dott.ssa V. Drago;
- il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, Dott.ssa Galanti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

il Collegio all'unanimità dei presenti

**ESPRIME**

**parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.  
Si raccomanda di provvedere alla pubblicazione entro i termini di legge sul portale del MEF.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio

Dott. Faraone Michele



Dott.ssa Tumino Maria Teresa

